

L'URSS TRIONFA NELLA COPPA EUROPA DI ATLETICA



EDIMBURGO. Due immagini della seconda giornata della Coppa Europa. A sinistra Andy Carter s'agguglia gli 800 davanti ad Arzhanov, a destra Brendan Foster conduce i 5.000 davanti a Viren.

Ad Edimburgo sotto la pioggia invertite le posizioni di testa della prima giornata

I sovietici rimontano la RDT Inglesi mattatori nelle corse

Splendidi Pascoe sui 400 hs. e Carter negli 800 - Crolla Viren nei 5.000 e si conferma Foster: finita l'egemonia finlandese nel fondo, comincia quella britannica? - Terza la RFT

SERVIZIO

EDIMBURGO, 9 settembre. La seconda e conclusiva giornata della Coppa Europa di atletica leggera si spinge tra qualche spruzzo d'acqua, gli ultimi salti di Inankov e la gioia dei sovietici che sono tornati a vincere questo autentico campionato continentale. Il confronto è stato serrato con una sorprendente inversione di posizioni in vertice alla classifica, con quattro squadre, a stretto rigor di punti, in grado di lottare per la prima piazza. Parliamo di Unione Sovietica, RDT, naturalmente, RFT e — ed è la cosa che più sorprende — della Gran Bretagna. Proprio gli inglesi sono stati la rivelazione di questa seconda giornata. Se i sovietici hanno impressionato per la loro regolarità, per la capacità di piazzare un uomo ai primissimi posti in qualsiasi gara, gli inglesi hanno dato chiaramente l'impressione di essere una forza atletica che emerge e che cresce. Hanno dominato nelle corse vincendo quattro sulle sei in programma oggi, dopo essersi già imposti ieri nei 1500 con uno strepitoso Clements, 400 ostacoli, 800 e 5000 sono stati appannaggio dei ragazzi di casa. E tra loro mancava quel Dave Bedford che se non è un mattatore nei confronti diretti è pur sempre recordman del mondo sui 10.000 metri, in una gara cioè dove Simmons, che lo rimpiazzava, non era un dato che contava. Con l'insuperabile conseguenza che Bedford, a riposo per un infortunio, meglio di Simmons, anche in una gara viziata dal tatticismo ad oltranza come la Coppa Europa (dove si va a caccia di punti più che di record), avrebbe senza dubbio fatto.

zio ad uno sprint impressionante, ha incrociato in Carter. E' stata una gara a tre: Carter, Frimom (RDT) e Arzhanov. All'ultima curva l'attacco del sovietico che sopravvanta tutti. Ma il tifo e l'incantamento danno le ali a Carter che riesce a scalzare Arzhanov, il quale ribatte anzi a mala pena l'ultimo attacco di Dieter Fromm, il tempo di Carter (1'36"4) ottimo per un risultato tecnico che è tra i migliori della giornata. Prima di Carter un altro inglese sul podio. Al Pascoe, erede di Henry, si scontra con il campione delle Universiadi Dimitri Stukalov. Più violenta e aggressiva la corsa del britannico, più lineare quella di Stukalov. Vince il primo sugli ultimi ostacoli in 5'07"4. Vince Wolfe, tedesco della RDT Laser in 5'10". Sulle pedane e al centro del Meadowbank si snoda intanto il programma dei concorsi. C'è vinto con i soliti spruzzi di acqua e i giavellottisti cercano la traiettoria giusta per allungare il tiro. Dalle prime tornate è in testa Lusero, prima con m. 81,16 poi con m. 84,8. Ma Wolfertmann, la sua «bestia nera», come accade a Monaco, lo sopravanza con m. 90,69. Vince Wolfertmann, tedesco della RFT e primatista mondiale, mentre terzo, alle spalle di Lusero si piazza il sovietico Kananen e una passeggiata osteggiata dal tedesco Kusanov. Il sovietico Sliov (altro campione delle Universiadi) che sostituisce all'ultimo momento il più navigato Kusanov.

Si arriva ai 200: l'inglese Monk, in ottava corsa, sopravanza sul filo Bombach (RDT), partito fortissimo e nettamente primo all'uscita della curva. Ultimo il sovietico Sliov (altro campione delle Universiadi) che sostituisce all'ultimo momento il più navigato Kusanov. Si arriva ai 400: una corsa tutta della RFT con Honz, primatista europeo, l'ultima frazione. Ma sono bravi i sovietici: li ottengono e difendono il secondo posto, terza l'Inghilterra, quarta la RDT, quinta la Germania. Ultimo il sovietico Frimom. E' la gara che decide. Non valgono i punti conquistati da Paschale (RDT) secondo nel disco alle spalle del finlandese Kahma, con il sovietico Zhurba solo quarto.

Si concludono l'asta e il triplo e sono punti per l'URSS: nel primo concorso vince Isakov (a pari merito con il finlandese Kalliomaki a quota 5,20), nel secondo è il sempre forte Victor Saneiev a prevalere con un salto di 16,50 su Dreihelm (RDT) e Rinne (Finlandia).

La classifica finale dice quindi: 1) Unione Sovietica, 2) RDT, 78,5; 3) RFT, 76,4; 4) Gran Bretagna, 71,5; 5) Finlandia 64,5; 6) Francia 45.

Willy Tacca

Stasera a Los Angeles (e domani alla TV italiana)

Nuova sfida Clay-Norton per «arrivare» a Foreman

LOS ANGELES, 9 settembre. Cassius Clay e Ken Norton si rivedranno domani sera sul ring di Los Angeles. Il match potrebbe valere come semifinale al titolo di campione del mondo del peso massimo, in possesso di George Foreman (vittorioso proprio una settimana fa in modo nettissimo a Tokyo sul portoricano Roman). «Nel primo incontro — ha dichiarato Clay — ho perso perché non mi ero preparato troppo bene e avevo sottovalutato il mio avversario. Questa volta andrà diversamente».

Sicuro di ripetere il risultato di San Diego è Norton: «Questa volta tutti i problemi saranno di Clay. Lo sto bene, non ho del grasso da perdere come lui, non mi interessa se sarà più veloce dell'altra volta. Lo dico comunque ringraziando: con quella vittoria sono diventato ricco e celebre».

Il match, oltre che interessante (e gli ingredienti della spettacolarità li hanno introdotti anche i due campioni con i loro atteggiamenti guasconi) risulterà assai ricco. Quattromi per tutti e soprattutto per chi vincerà nella prospettiva del match mondiale contro George Foreman, che da Los Angeles appenderà appunto il nome del suo più logico avversario.

Nel secondo Trofeo d'Autunno d'automobilismo

L'Abarth 2000 di «Pal Joe» domina il campo a Misano

MISANO ADRIATICO, 9 settembre. Il secondo trofeo d'Autunno di automobilismo veloce svoltosi quest'oggi sull'impegnativa pista di Misano Adriatico e valevole quale decima prova del campionato italiano vetture napace, Morelli e Francisci. La prova odierna infatti, ha messo in luce la battaglia per il casco tricolore. Hanno fatto contorno al test del campionato, le «berline 1600» del Challenge Mexico 1973, la cui gara è stata vinta da Lovello, dopo una lotta serrata con Mascagni, mentre la Lella Lombardi è giunta terza.

Nella formula Ford ha vinto Zorzi su Dulon, dopo una lotta serrata fra Sterzi su De Sanctis e «Assi su Delta che era in terza posizione quando Sterzi era sulla scia di Zorzi, ma Sterzi purtroppo subiva un testacoda e Sassi lo sostituiva dietro Zorzi che dominava la gara da oltre metà dei venti giri.

Antonio Zilliaco

A Evdokimov il titolo di equitazione

Cervantes si conferma e aspetta Arcari

KIEV, 9 settembre. Il sovietico Alexander Evdokimov, in sella a «Jeger», e la RFT hanno vinto rispettivamente il titolo europeo individuale e a squadre del concorso completo di equitazione. Evdokimov si è imposto di misura sulla redonda di Herbert Bloeker, su «Albrant», grazie al migliore piazzamento tenuto nella gara campista. Entrambi concorrenti, infatti, hanno concluso il campionato a quota cento punti.

CLASSIFICA INDIVIDUALE: 1. A. Evdokimov (URSS) su «Jeger», punti 100; 2. H. Bloeker (RFT) su Albrant, 100; 3. H. Karsten (RFT) su Sioux, 109,45; 4. R. Meade (GB) su Wayfarer, 102,5. M. Comerford (GB) su The Ghillie, 111,2.

Sul circuito mondiale di Mendrisio un'altra bella affermazione italiana

Il duello Gimondi-Merckx mette le ali a... Bitossi

A tre chilometri dall'arrivo il toscano ha piantato tutti in asso - Eddy secondo e Felice quarto: tra i due, il belga Pollentier

DALL'INVIATO
MENDRISIO, 9 settembre. Il ciclismo italiano batte nuovamente Edoardo Merckx, e stavolta con Franco Bitossi, uno degli azzurri di maggior talento. Il signor Edoardo, sorpreso dalla fondazione del toscano, deve accontentarsi della seconda moneta davanti al belga Pollentier e al campione del mondo Felice Gimondi. Un ordine di arrivo mica male, e mentre Merckx, che era nettamente così con un sorriso largissimo, Merckx mostra chiaramente la sua delusione. In Belgio, il processo per la sconfitta di Merckx non è ancora finito. Mendrisio voleva essere una rivincita, e Giorgio Albani confida i cattivi pensieri del suo paese. Sono stanco, sono morto, continua a ripetere. Certo, non è al meglio della forma, oggi ha cominciato a pedalare ben lungi da metà gara in poi, se viene in Italia una settimana si rimette a posto...».

Mendrisio, questo lembo di Svizzera dove si parla il dialetto comasco, era nettamente per Gimondi. Già ieri sera, nella stanza d'albergo, un mazzo di rose rosse aveva accolto Felice, e stamane ancora fiori freschi come espressione di simpatia per la conquista del Montjuich. Oggi, centinaia di cartelli lungo il circuito che rinvia ai piedi di Monte Generoso, nel mezzo di una vallata che fu attenuata la calura, inneggiano al bergasco. Era lo stesso circuito dei mondiali di due anni fa con una variante che lo rendeva più breve, ma più impegnativo. Era lo stesso circuito dei mondiali di due anni fa con una variante che lo rendeva più breve, ma più impegnativo. Era lo stesso circuito dei mondiali di due anni fa con una variante che lo rendeva più breve, ma più impegnativo.



Franco Bitossi (a sinistra) in Svizzera è ritornato nei panni del vincitore Felice Gimondi (a destra). Levante la fatica del Giro del Piemonte da lui onorato con uno splendido successo, ha ben figurato anche a Mendrisio.

ORDINE D'ARRIVO
1. FRANCO BITOSSI (Sammontena) in 1'18"46; 2. Merckx (Molteni) a 5"; 3. Pollentier (Flandria) a 7"; 4. Gimondi (Blanc) a 11"; 5. Wille (Flandria); 6. Zilloli (Dreherfor); 7. Gosta Pettersson (Sci); 8. Maggioni (Dreherfor); 9. Dalla Bona (Dreherfor); 10. De Schoenmaeker (Molteni); 11. Rossi a 2'03"; 12. Huysmans; 13. Duri; 14. Polidori; 15. Bolfa; 16. Ricconi; 17. Varini; 18. Di Cetera; 19. Fabbrì; 20. Diego Moser; 21. Aldo Merse; 22. Paolini; 23. Cavalcani, tutti col tempo di Rossi.

Nel G.P. Internazionale Cuio e Pelli

Ghisellini piega il neozelandese Bruce

DALL'INVIATO
SANTA CROCE SULL'ARNO, 9 settembre. L'azzurro Salvatore Ghisellini, uno dei più giovani e promettenti atleti del vivaio dilettantistico che ha partecipato ai recenti campionati del mondo di Barcellona, ha fatto suo questo 28° Gran Premio Internazionale Cuio e Pelli, dopo un accanito sprint con il neozelandese Biddle Bruce. Ghisellini ha avuto la meglio negli ultimi cinquanta metri: due, a conclusione di una fuga iniziata a Staffoli, quando mancavano una quindicina di chilometri alla conclusione, attaccavano sul rettilineo d'arrivo la volata a circa cinquecento metri.

Giorgio Sgheri
Ordine d'arrivo: 1. Salvatore Ghisellini (Pedale Ravennate) km. 190 in 5 ore, media km. 38; 2. Biddle Bruce (Francia) km. 190 in 5 ore, media km. 38; 3. Tremolada Massimo (Spa); a 44"; 4. Magrini Riccardo (Cantagallo); 5. Falorni Piero (Solco Empoli); a 3'; 6. Philip Franco; 8. Pacciarelli Donato (Cappo Branzi); a 43"; 9. Flaminio Gianpaolo (Ravenna); a 6'; 10. Bost Stefano (Spezia); a 7'.

L'ultima tappa a Guerrini

Mirri vince il Giro della Valle d'Aosta

AOSTA, 9 settembre. Gabriele Mirri, 22 anni, di Seriate (Bergamo), del centro sportivo Fiat di Torino, campione piemontese dei dilettanti, si è aggiudicato la decima edizione del giro ciclistico della Valle d'Aosta. L'ultima tappa è stata vinta da Sergio Guerrini, del Capp Branzi Firenze, che è arrivato al traguardo di Aosta da solo, conquistando la terza vittoria di tappa per il suo gruppo sportivo (che ha vinto anche con Chinetti, il gran premio della montagna).

A nuoto da Pavia a Venezia: arrivano stamattina

VENEZIA, 9 settembre. L'arrivo di Fulvio Bergamini e Pato Donaghi, i due veneti che sono partiti venerdì mattina da Pavia per raggiungere a nuoto il capoluogo del Veneto, è stato previsto nelle prime ore di domani mattina. Donaghi e Bergamini, infatti, a causa di una fitta nebbia incontrati nei notti scorse mentre avanzavano lungo il Po, sono stati costretti a fermarsi in un punto di permanenza in acqua. Infatti ancora il brasiliano Albertondo e riuscito a coprire a nuoto i 300 chilometri del Rio delle Anzani. Nonostante la lunga permanenza in acqua, due nuotatori veneti sono in ottima forma e continuano a mostrare di buona lena, con un ritmo tra le 25 e le 30 bracciate al minuto. Al loro arrivo a Venezia consegneranno al sindaco un messaggio di saluto su pergamena prima della partenza USARIO PER SEMPRE.

Ecco l'ordine d'arrivo dell'ultima tappa: 1. Sergio Guerrini (Capp Branzi) in 3 ore 44'12"; 2. Mazzino (Capp Branzi) in 3 ore 45'12"; 3. Giovanni Sabbadini (GS Brunero); a 30"; 3. Tagliente; 4. Chinetti; 5. Poggio; 6. Mirri; 7. Peruzzo; 8. Gatti; 9. De Favari; 10. Mazzantini, tutti con il tempo di Sabbadini.

Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vincete infallibilmente al Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzate SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSOLUTA CERTEZZA; basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni («1» e «2»).

E' veramente formidabile, DECINE DI VINCITE ogni stagione poiché l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventisei volte ogni stagione. Potete controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA SI GIOCA CON 44 COLONNE E POTRETE USARLO PER SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RICOPRIARE sulle schede basta inviare L. 400 (quattrocento) a: EDIZIONI SUPER - CASALE POSTALE 687 A - 50017 PRATO

Debutto o.k. per Fesver e Higuera

MILANO, 9 settembre. Il 15° Trofeo Bonfiglio per tennis di 21 anni o meno ha preso il via oggi con un programma assai denso. Favorito dal bel tempo ma disturbato dall'afa che certo non favorisce il gioco, soprattutto attorno alle prime ore del pomeriggio, non ha offerto, come logico, sorprese. Come sempre il numero uno del tabellone è Corrado Barazzutti, una delle tante speranze del nostro tennis. Corrado è il logico favorito e si è dimostrato dopo aver vinto lo scorso anno.